



A cosa serve la dichiarazione:

La presente Dichiarazione ha la finalità di documentare la situazione personale nonché quella fiscale e previdenziale del dichiarante al fine di consentire la corretta applicazione delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative da parte dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

La Dichiarazione sostitutiva costituisce un atto importante che il dichiarante presenta assumendosi la responsabilità, anche penale, di quanto dichiarato. Per queste ragioni, nonché per facilitare l'elaborazione dei dati, si chiede di scrivere sempre in maniera leggibile e di compilare le parti necessarie rispettando gli spazi e le indicazioni date.

Soggetti obbligati alla presentazione

Soggetti obbligati alla presentazione della Dichiarazione sono tutti coloro che svolgono o intendono svolgere presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna incarichi di:

- insegnamento;
- moduli didattici;
- qualificazione e specializzazione;
- supporto alla didattica.

Modalità di presentazione

La Dichiarazione deve **essere consegnata presso la Vicepresidenza della Scuola di svolgimento dell'attività di insegnamento o supporto alla didattica.**

Solo in caso di variazioni dei dati dichiarati, le modifiche alla Dichiarazione devono essere tempestivamente comunicate a:

Area di Campus di Rimini - Settore Servizi Contabili e Amministrativi – Ufficio Contabilità
– Via Angherà, 22 – 47921 Rimini:

- 1) consegnandola personalmente all'indirizzo indicato e sottoscrivendola in presenza degli addetti;
- 2) per posta ad acrn-ufficiocontabilita@unibo.it, completa della sottoscrizione e di una fotocopia di un documento di riconoscimento.

Sezioni della dichiarazione

La Dichiarazione sostitutiva è composta da tre SEZIONI:

- SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI E MODALITA' DI PAGAMENTO
- SEZIONE 2 – DATI FISCALI E PREVIDENZIALI
- SEZIONE 3 – ALTRI DATI FISCALI E PREVIDENZIALI

Il dichiarante deve sempre compilare e consegnare TUTTE le sezioni.

Nel caso in cui rientrasse tra i professionisti con emissione fattura, può lasciare in bianco la SEZIONE 3, ma deve comunque firmare in calce la Pagina 4, per prendere visione dell'informativa in ultima pagina.

Le sezioni devono essere compilate con carattere stampatello. In calce il dichiarante deve indicare la data nonché apporre la propria firma per esteso ed in forma leggibile.

1.5 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", stabilisce un sistema di garanzia a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Dati Personali

I dati richiesti nella Dichiarazione devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale.

Modalità di trattamento

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna procede al trattamento dei dati forniti dagli interessati esclusivamente per i propri fini istituzionali e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Si tratta di dati raccolti e utilizzati nei limiti stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto d'Ateneo nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza.

Si informa, inoltre, che il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, dotati in ogni caso delle misure di sicurezza, indicate dall'Allegato B del D. Lgs. 196/2003, atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento potrà essere effettuato da soggetti specificamente autorizzati dall'Ateneo ed effettuato secondo le specifiche operazioni di volta in volta indicate.

Natura dei dati

Il conferimento dei dati da parte dell'interessato è da ritenersi obbligatorio. Infatti, il rifiuto da parte dell'interessato di fornire i dati richiesti comporta la parziale o totale impossibilità di instaurare il rapporto di lavoro nonché l'impossibilità di attuare una corretta gestione amministrativa in relazione all'esecuzione degli adempimenti necessari per conformarsi agli obblighi di legge.

Soggetti del trattamento

Premesso che per "Titolare del trattamento" si intende la persona fisica o la persona giuridica cui competono le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza, si precisa che Titolare del trattamento dei dati da Lei forniti è l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede in via Zamboni, 33 - 40126 Bologna.

Il responsabile dei dati indicati nelle SEZIONI della presente Dichiarazione è il Responsabile dell'Area Finanza e Controllo di Gestione.

Flusso dei dati

I dati personali indicati dal dichiarante saranno resi accessibili all'interno dell'Università esclusivamente per fini istituzionali.

Diritti dell'interessato

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, è possibile per l'interessato ottenere in qualsiasi momento, a cura del Responsabile, informazioni sul trattamento dei propri dati, sulle scelte di fondo, sulle modalità e sulle finalità in relazione alle quali viene effettuato, nonché:

1. la conferma dell'esistenza dei dati e la comunicazione degli stessi e della loro origine;
2. gli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili, nonché i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o incaricati;
3. l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
4. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
5. l'attestazione che le operazioni di cui ai punti 3) e 4) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e diffusi, con l'eccezione del caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 il Dichiarante ha inoltre il diritto di opporsi:

1. al trattamento dei dati, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, per motivi legittimi;
2. al trattamento dei dati per fini di informazione commerciale o per il compimento di ricerche di mercato.

Istruzioni per la compilazione:

SEZIONE 1 – dati anagrafici e modalità di pagamento

La casella "Rettifica Dichiarazione" deve essere barrata nel caso di presentazione di Dichiarazione a modifica della precedente

Dati anagrafici del dichiarante

cognome (se donna coniugata, il cognome da nubile), nome, sesso, codice fiscale (ove possibile verificare il tesserino del CF o chiederne copia da tenere agli atti), data e comune di nascita (se nato all'estero, indicare solo lo stato estero di nascita), residenza (luogo della dimora abituale) e, solo se diverso da questa, domicilio fiscale ossia il comune nella cui anagrafe si è iscritti (non indicare il mero domicilio).

Per le persone fisiche, di regola, residenza e domicilio fiscale coincidono.

Modalità di pagamento

Versamento su conto corrente bancario o Banco Posta o Carta Prepagata provvista di IBAN: per garantire il buon esito del pagamento il conto deve essere intestato al dichiarante oppure questi deve risultare tra i cointestatari.

COD. IBAN: 27 caratteri alfanumerici.

In caso di incertezze è consigliabile rivolgersi preventivamente alla propria agenzia bancaria.

E' possibile effettuare il pagamento anche su conti esteri. Nel caso in cui si sia in possesso di un conto europeo (Area Sepa) dovrà obbligatoriamente essere indicato anche il codice BIC/SWIFT. I conti extraeuropei dovranno essere corredati dal codice ABA/ROUTING NUMBER

SEZIONE 2 – dati fiscali e previdenziali

Il dichiarante deve indicare, barrando la relativa lettera identificativa, la natura dell'attività svolta. Nella tabella seguente si riportano in sintesi i casi indicati, la lettera identificativa dell'attività nonché le SEZIONI da compilare.

SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA CHE SVOLGONO:	LETTERA (codice identificativo)	SEZIONI DA COMPILARE:
<ul style="list-style-type: none">Attività di insegnamento o tutorato rientrante nell'ambito dell'attività per la quale è stata aperta partita IVA	A A1 A2 B B1 B2	1, 2, firma in calce a pagina 4
<ul style="list-style-type: none">Attività di insegnamento o tutorato NON rientrante nell'ambito dell'attività per la quale è stata aperta partita IVA	C	Tutte

SOGGETTI NON TITOLARI DI PARTITA IVA	LETTERA (codice identificativo)	SEZIONI DA COMPILARE:
	D E	Tutte

SEZIONE 3 – altri dati fiscali e previdenziali

La SEZIONE 3 deve essere compilata dai soggetti di cui alle lettere C, D, E della Sezione 2.2.

3.1: Il dichiarante deve indicare di rientrare in una delle seguenti posizioni:

- dipendente pubblico. In tale ipotesi occorre indicare il nome e il codice fiscale dell'Ente di appartenenza nelle apposite caselle;
- dipendente privato;
- per entrambe le posizioni, devono essere indicate le date di assunzione e cessazione (per i dipendenti a tempo determinato), la sola data di assunzione (per i dipendenti a tempo indeterminato) e se il soggetto ha un contratto di lavoro part-time inferiore al 50%.

Si considerano dipendenti pubblici o privati solo coloro che hanno un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato (ad esempio, non sono dipendenti i borsisti, i dottorandi di ricerca, gli assegnisti, i collaboratori coordinati e continuativi).

3.2: Indicare espressamente la gestione o cassa di previdenza, diversa dalla Gestione Separata INPS legge 335/95, presso la quale si versano contributi previdenziali.

3.3: Per i titolari di pensione diretta, indiretta o di reversibilità l'aliquota INPS è del 24%. L'aliquota è ripartita in 1/3 carico soggetto e 2/3 carico ente. Per gli iscritti ad altra cassa previdenziale, diversa dalla Gestione Separata INPS legge 335/95, l'aliquota INPS è del 24%, di cui 1/3 carico soggetto e 2/3 carico ente. Indicare la cassa di appartenenza, come da tabella di seguito indicata:

Principali Gestioni Previdenziali:
Pensionati di tutti gli Enti pensionistici obbligatori.
Titolari di pensione diretta
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (INPS)
Artigiani
Commercianti
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Versamenti Volontari
Versamenti Figurativi (CIG, ecc.)
INPS - Fondi Speciali
Dipendenti Pubblici (ex INPDAP)
Dottori commercialisti
Ragionieri
Ingegneri e Architetti
Geometri
Avvocati
Consulenti del lavoro
Notai
Medici
Farmacisti
Veterinari
Chimici
Agronomi
Geologi
Attuari
Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia
Psicologi
Biologi
Periti Industriali
Agrotecnici, Periti Agrari
Giornalisti (INPGI)
INPDAI - Dirigenti d'azienda
ENPALS - Lavoratori dello spettacolo
IPOST - Lavoratori Poste Italiane S.p.a.

3.4: I compensi assoggettati al contributo INPS legge 335/95 (es. co.co.co, assegni di ricerca, dottorato di ricerca) scontano le aliquote del 32,72% o del 24% fino al massimale di 100.324,00 euro annui per l'anno 2017.

Oltre i 100.324,00 nulla è dovuto in termini di contributo INPS.

Qualora il dichiarante superi il massimale è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'Università al fine di permettere l'interruzione della ritenuta ed evitare il versamento di importi non dovuti.

Qualora invece il dichiarante non sia iscritto alla gestione separata INPS, in virtù del D.M. 282/96 art. 4 c.1 lett a) e b), è tenuto a barrare l'opzione interessata.

Qualora il soggetto non sia ancora iscritto alla gestione separata INPS può iscriversi: collegandosi al sito: www.inps.it - servizi on line

contact center multicanale – numero verde 803164
rivolgendosi ad intermediari dell'Istituto (Patronati)

3.5: Coloro che ricevono emolumenti di qualunque natura (stipendi per lavoro subordinato, compensi per incarichi di collaborazione, compensi per consulenze, trattamenti pensionistici) a carico delle finanze pubbliche dovranno indicare il superamento o meno dell'importo di Euro 240.000,00. In caso di superamento di tale massimale l'amministrazione che eroga il trattamento economico prevalente opererà la riduzione necessaria (art. 23-ter DL 201/2011 e art. 1, comma 471 L. 147/2013- art. 13 DL 66/2014).

INFORMAZIONI DI NATURA PREVIDENZIALE PER I TITOLARI DI CONTRATTI DI QUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE

L'attività di lavoro autonomo occasionale (Sez. 2.2 lettera E) è assoggettata ai contributi INPS - Gestione Separata legge 335/1995 per i compensi eccedenti i 5.000 euro (art.44 legge 326/2003). L'aliquota previdenziale da applicarsi sarà, a seconda del caso, quella descritta ai punti 3.3 o 3.4.

Poiché il superamento dei 5.000 euro si riferisce all'importo annuo complessivo di tutti i compensi percepiti per attività da lavoro autonomo occasionale, l'Ufficio Compensi, prima di procedere al pagamento, provvederà a richiedere all'interessato l'emissione di apposita dichiarazione nella quale dovrà essere indicato l'importo complessivo da attività di lavoro autonomo occasionale percepito a quella data.

3.6: E' importante dichiarare la volontà di volersi avvalere delle detrazioni di imposta (ART. 13 tuir) in quanto la detrazione NON è una tassa ma, al contrario, è un'agevolazione fiscale concessa a chi percepisce redditi da lavoro dipendente o assimilato. La detrazione di imposta abbatte/riduce l'irpef lorda che si dovrebbe versare all'erario. L'IRPEF effettivo che grava sul compenso (imposta netta) è quindi determinato sottraendo dall'imposta lorda, e fino a concorrenza del suo ammontare, le detrazioni spettanti (per familiari a carico, per lavoro dipendente ecc.).

INDICAZIONI PER LA RICHIESTA DELLE DETRAZIONI PER REDDITI ASSIMILATI AL LAVORO DIPENDENTE. INDIVIDUARE LA PROPRIA CASISTICA

1) Qualora il dichiarante fruisca o abbia fruito nel corso dell'anno solare delle detrazioni in quanto:

- intrattiene più rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con altri committenti, diversi dall'Università di Bologna;
- svolge attività di lavoro dipendente;
- prevede che il suo reddito complessivo sarà tale da ridurre considerevolmente la detrazione spettante;

può richiedere che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - non gli riconosca le detrazioni. In tal caso deve barrare la PRIMA casella del rigo 3.6.

2) Qualora il dichiarante intenda richiedere l'applicazione delle detrazioni d'imposta previste per lavoro dipendente deve barrare la SECONDA casella del rigo 3.6. In caso di rapporti di durata inferiore all'anno, la detrazione viene applicata in proporzione ai giorni effettivamente lavorati;

3) Qualora l'arco temporale del contratto sia inferiore all'anno accademico, e si prevede sarà l'unico reddito nell'anno, il dichiarante può richiedere la detrazione per lavoro dipendente a tempo determinato dell'importo di € 1.380,00 non rapportato a periodo. In tal caso deve barrare la TERZA casella del rigo 3.6.

3.7: Dal 1° gennaio 2016 è obbligatorio indicare il codice fiscale del coniuge, anche se non a carico, ai fini della corretta compilazione della CU – Certificazione Unica

3.8 Dopo aver barrato la casella che interessa nella colonna 3 (coniuge a carico, figli o altri familiari a carico, primo figlio se manca l'altro coniuge, figli portatori di handicap) occorre indicare:

- per il coniuge a carico, occorre indicare la data a partire dalla quale risulta a carico;
- la relazione di parentela di altri familiari a carico;
- CODICE FISCALE familiari a carico (figli o altri familiari);
- Per i figli a carico, occorre indicare la data di nascita di ciascuno di essi (gg/mm/aaaa);
- Per i figli o altri familiari a carico, la percentuale a carico del dichiarante. La detrazione, in linea generale, deve essere ripartita tra gli aventi diritto. Una stessa persona può, pertanto, essere a carico di più contribuenti, ma la somma delle percentuali di sostenimento non può essere superiore al 100%;

Sono considerati familiari a carico dal punto di vista fiscale:

- i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, adottivi, affidati e affiliati;
- ogni altra persona indicata nell'art. 433 del codice civile che conviva con il contribuente o percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria:
 - genitori (anche adottivi); ascendenti prossimi, anche naturali;
 - coniuge separato;
 - generi e nuore; suoceri; fratelli e sorelle.

I familiari sono fiscalmente a carico solo qualora abbiano un reddito personale non superiore a 2.840,51 euro

lordi. Se nel corso dell'anno solare il reddito del familiare ha superato 2.840,51 euro la detrazione non spetta, neppure in parte.

Le detrazioni competono solo per i mesi in cui si sono verificate le condizioni richieste.

Le detrazioni per coniuge e figli a carico spettano anche se questi non risiedono in Italia.

I figli portatori di handicap sono esclusivamente quelli individuati ai sensi dell'art. 3 - Legge 5 febbraio 1992, n. 104

3.9: Il dichiarante, qualora abbia percepito o preveda di percepire nel corso dell'anno solare compensi assoggettati a differenti aliquote IRPEF o erogati da committenti diversi e voglia evitare di vedersi applicata una ritenuta troppo elevata in sede di conguaglio della dichiarazione dei redditi, può richiedere all'Università l'applicazione di un'aliquota IRPEF più elevata rispetto a quella che verrebbe ordinariamente applicata in base ai compensi erogati dall'Università stessa. Le aliquote superiori alla minima attualmente in vigore sono: 27%,38%,41%,43%.